

XXVI TEMPO ORDINARIO – 26 settembre 2021

CHI NON E' CONTRO DI NOI E' PER NOI.

SE LA TUA MANO TI E' MOTIVO DI SCANDALO, TAGLIALA

Commento al Vangelo di p. José María CASTILLO

Mc 9, 38-43.45.47-48

1. È difficile sapere con certezza se l'episodio dell'esorcista estraneo sia esistito realmente o piuttosto riproduca una posizione della Chiesa primitiva. Questo non si può sapere con sicurezza (Joel Marcus). In ogni caso, sembra certo che Gesù si opponga alla mentalità del ghetto che spesso caratterizza non pochi gruppi intolleranti, intransigenti, che per di più si considerano privilegiati o si considerano come gli autentici, i migliori. In generale. I gruppi nei quali domina questa mentalità sono formati da persone con una mentalità fondamentalista e per giunta agguerrita contro tutti quelli che non sono del proprio gruppo. Questo fenomeno si verifica di solito per motivi politici, ideologici e soprattutto religiosi. Secondo questo vangelo, qualcosa di questo modo di pensare era molto presente nei discepoli di Gesù.
2. Ma Gesù non vuole tra i suoi discepoli gente intollerante o intransigente; e men che mai gente escludente, che si considera con il monopolio della verità e del bene. Tutti quelli che fanno il bene, che liberano altre persone da sofferenze, oppressioni e forze di morte - a qualsiasi gruppo appartengano, di qualsiasi religione siano e quali convinzioni abbiano – meritano senza esitazioni il nostro rispetto, la nostra accettazione e la nostra accoglienza. Gesù non ha preteso da quell'esorcista che si unisse al gruppo dei discepoli; perché il Vangelo di Gesù non è una "*religione escludente*", ma un "*progetto di vita includente*". Quello che importa non è stare in questo o in quell'altro gruppo, in questa comunità o in un'altra...L'unica cosa che è importante veramente è essere buoni con tutti e fare il bene a chiunque sta alla nostra portata.
3. La cosa terribile è che ci sono persone che si credono in diritto di impedire agli altri o persino di offenderli perché non sono del gruppo ideologico al quale appartengono. Si vedono come gli unici autentici. Chi fa questo è colui che scandalizza di più. E Gesù dice che chi va per la vita facendo questo, sarebbe meglio che si tagliasse la mano, l'occhio o il piede. È preferibile che vada per la vita mutilato chi cerca di mutilare la libertà di chi si dedica a scacciare demóni, sebbene li espella in un altro gruppo o in un'altra religione. Come diceva un papiro del sec. III (*P. Oxy. 1224*): "*Chi sta lontano oggi, domani sarà vicino a noi*" (A. Bernhard). L'umanità del Vangelo finisce per accogliere tutti.